

VARESE
1000

Sabato 1° settembre 1900

Varese

Il 15 settembre avrà inizio la stagione d'opera al Teatro Sociale con il "Faust" e "La Traviata". Sul cartellone all'ingresso del Teatro spiccano i nomi di Maria Tiziano, Linda Bravi, Amalia Belloni, Lina Simeoli, Alessandro Ravazzo, Francesco Bravi, Gino Tessari, Giuseppe De Grazia, Paolo D'Alessio e Cesare Palomini. Direttore e concertatore sarà il maestro Leandro Campanari, già noto al pubblico varesino, mentre il coro (di ben 45 elementi) verrà affidato al grande Aristide Venturi della Scala di Milano. Prezzi di abbonamento per 14 rappresentazioni: platee e palchi £. 20, poltrone (oltre l'ingresso) £. 30; posti distinti (oltre l'ingresso) £. 15.

In attesa che riapra il Teatro Sociale, continuano i concerti dei Fratelli Bitelli allo Chalet delle Stazioni e al Caffè Principale: una meritata lode ai proprietari di questi due locali, signori Bianchi e Mari, nonché ai bravi musicisti, che hanno saputo cattivarsi le simpatie dei varesini e di tanti villeggianti. I Fratelli Bitelli si fermeranno a Varese fino al prossimo 15 settembre.

Bodio

Riesce splendidamente il saggio dei bambini dell'Asilo infantile, che davanti a un folto pubblico, fra cui molte autorità, danno dimostrazione delle nozioni apprese nel corso dell'anno. Le mamme presenti non possono che congratularsi con chi dirige l'asilo con tanto amore e devozione, la signora Beatrice Cattorini. Terminata l'esibizione, ai vispi fanciulli viene distribuita una golosa merenda a spese dell'egregio Giuseppe Girelli, noto benefattore. L'Asilo di Bodio va incontrando sempre più le simpatie della popolazione, non mancano nemmeno le offerte dei generosi, fra cui molti villeggianti. Ecco l'elenco delle oblazioni pervenute in questi giorni: Giuseppe Girelli £. 40, don Aquilino Modorati £. 25, avv. Emilio Maroni £. 20. Hanno poi sottoscritto azioni da £. 25 l'una, obbligatorie per 4 anni, vari signori del paese, fra cui il dott. Carlo Bossi, il dott. Antonio Bossi, Paolo Maggioni, don Paolo Cattorini, dott. Tullio Daverio, Virgilio Gilardelli, Pietro Boldetti, Giuseppe Daverio, Ermenegilda Daverio e dott. Enrico Zanotti. Un sentito ringraziamento a tutti.

Roberta Lucato

Domenica 2 settembre 1900

Varese

Gita sociale dei muratori varesini. Per iniziativa della Società dei Muratori di Varese, filiale della Federazione di Milano, oltre 150 soci, con mogli e parenti al seguito, partono in treno alla volta di Laveno, quindi si recheranno in battello a Intra. Col vessillo sociale, accompagnati dalla fanfara, giungono alla stazione di Laveno, ricevuti con tutti gli onori da una folta rappresentanza della Società dei lavoratori e lavoratori in ceramica.

Dopo il vermouth di rito, il corteo si reca a visitare la splendida villa Pullé: la numerosa comitiva, alla quale nel frattempo si è aggiunta una discreta rappresentanza di operai lavenesi, viene gentilmente ricevuta dallo stesso conte Pullé, il quale mostra loro con orgoglio la sua splendida dimora. Dopo una breve sosta ristoratrice, li conduce a visitare la tomba dei garibaldini che diedero la vita per l'indipendenza della patria. Prende allora la parola il rappresentante della Società Muratori di Milano, Giuseppe Liboi, il quale ringrazia a nome degli intervenuti il signor Conte, ricordando "quanto sia facile, con l'unione, compiere altri atti di prodigio per conquistare la libertà e il benessere di tutti". A sua volta il Conte ringrazia per la gradita visita, promettendo che "non spenderà tempo se non per favorire ed appoggiare l'operaio, nel quale sta la forza e la possibilità di un migliore avvenire". Quindi un rappresentante della società milanese augura "che tutti i luoghi, come quello in cui si trova a parlare, mediante l'organizzazione della classe operaia, possano in tempo non lontano essere convertiti in musei storici, ove si possano ricordare i tempi di vera gloria". Dopo i fatidici squilli di tromba, a ricordo del grandioso Eroe dalla camicia rossa, il corteo sale sul battello speciale diretto a Intra, dove viene accolto dalla rappresentanza delle Società Muratori, Generale Operaia, Cappellai, Tessitori e Militari in congedo, tutte col rispettivo vessillo. Alle 18.30 i gitanti si ritrovano nella sede della Società Generale Operaia e dopo i saluti si recano all'imbarcadere in tempo per prendere il piroscalo per Laveno e quindi il treno per Varese, dove giungono intorno alle 21.

Notizie dal Circondario

Il deputato al Parlamento, on. Avv. Rinaldo Arconati, non appena seppe dei gravi danni causati dai nubifragi in Valcuvia, volle visitare i Comuni maggiormente colpiti. Subito si recò all'Ospedale di Cittiglio, invaso dalle acque e continuamente minacciato dal Boesio, quindi chiese di incontrare i ricoverati. Dopo un breve sopralluogo a Brenta e dintorni, dove constatò danni relativamente lievi, percorse la provinciale interna della Valle e si fermò lungamente a Vergobbio, devastato dagli straripamenti dei torrenti Marianna e Gottardo. Convocati i Sindaci di quei Comuni disse loro: "Vi prometto una cosa sola, farò quanto è da me, perché le Autorità competenti, ed alle quali spetta l'obbligo, abbiano a provvedere efficacemente". L'avv. Arconati si mise subito in contatto con le autorità prefettizia e sottoprefettizia: pare che una piccola squadra di ingegneri del Genio Civile sia già stata mandata sul posto per i primi rilievi.

Roberta Lucato

Varese
Venerdì 7 settembre 1900

Le autorità di Pubblica Sicurezza, coadiuvate dai carabinieri, stanno dando la caccia ai ladri di responsabilità delle "razzie" denunciate nel mese di maggio in diversi punti della città, ma specialmente in via Vecchio, dove alcuni proprietari, scesi nell'orto di mattino, ebbero la sgradita sorpresa di trovare gli alberi completamente spogli, danneggiati, se non addirittura abbattuti. Dopo lunghe indagini sono stati finalmente alcuni "sospetti", si tratta in realtà di ragazzini, i quali, per divertimento, si divertono a divorare la frutta di nascosto. Pare che questi malfattori in erba siano anche responsabili del furto di un mantello e di un cappello, commesso in una via di via di via in località Schiranna. Chissà se l'armonizzazione dal Codice saprà ricondurli sulla retta via.

Busto Arsizio

La sera si riunisce il Consiglio comunale per pronunciare merito alla proposta della Giunta, tesa ad ottenere la Congregazione di Carità che il nuovo ospizio (per il quale è imminente l'appalto delle opere di costruzione) venga intitolato a S.M. Umberto I. I consiglieri solo accolgono la richiesta, ma decidono anche di fare a bilancio a favore del pio istituto la somma di L. 2.000 l'anno da versarsi in tre esercizi in ragione di L. 2.000 l'anno.

Somma Lombardo

La festa religiosa oggi, domani e dopodomani, a Somma Lombardo, in occasione della "traslocazione" della reliquia di san Rinaldo Martire, donata alla parrocchia da Benedetto il 1750. Le vie del paese sono tutte parate a festa, e gli archi trionfali, maestosa la fontana realizzata da maggiore.

Gallarate

Qualche giorno all'astanteria dell'ospedale è sempre un medico per gli interventi più urgenti: la Congregazione di Carità ha infatti provveduto a soddisfare una necessità, da tempo sentita in paese, quella di un medico occupi dei casi improvvisi, delle medicazioni d'urgenza, specialmente degli infortuni sul lavoro, purtroppo frequenti.

Che tempo fa

Le notizie francesi annunciano che le cigogne che avevano nidato sulle campamile e sui tetti di alcuni edifici di Gallarate hanno già lasciato la città per dirigersi sui picchi dell'Alkazar di là, seguendo il regolare costume parturano per il loro viaggio "transmediterraneo". Il periodo precoce, tutti i contadini lo sanno, è segnale di un inverno ormai alle porte.

Roberta Lucato

vedì 3 settembre 1900

Varese

Domani, 4 settembre, al Grand Hotel Varese l'eleteria schiera di ospiti e molti distinti invitati potranno assistere a uno spettacolo esclusivo, i "tableaux vivants" o "quadri viventi", che verranno rappresentati nell'ampio ed elegante salone centrale dell'albergo: saranno cioè riprodotti quadri famosissimi (idilli, scene famigliari ed episodi di guerra) mediante l'utilizzo di appropriati costumi, luci e scenografie. L'iniziativa del geniale intrattenimento è di un valoroso ufficiale dell'esercito inglese che nel lontano Transvaal ha combattuto fieramente ed è rimasto ferito: ora, nelle aure balsamiche di Varese, sta riacquistando salute e forza.

Angera

Ha inizio oggi la tradizionale fiera di bestiame e merci che attira una quantità di contadini e allevatori da tutto il Circondario. Il Sindaco raccomanda la scrupolosa osservanza delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza pubblica, sanità e finanza e ricorda altresì che l'occupazione degli spazi comunali è esente da tassa.

Schianno

Nella scuola mista di questo Comune hanno avuto luogo nei giorni scorsi gli esami di proscioglimento, sotto la presidenza del distinto maestro di Varese sig. Giuseppe Agazzi Rota. Gli esaminandi presentatisi alla prova finale furono solo 4 su 78 iscritti (dai 6 ai 12 anni); tale "sproporzione" ha destato una certa preoccupazione fra quanti hanno a cuore l'istruzione popolare. In paese molti si lamentano di questa trascuratezza, sarebbe proprio il caso che l'autorità tutoria si interessasse maggiormente dell'andamento delle scuole nei piccoli paesi, completamente disertate dai fanciulli nel periodo estivo, perché impiegati nei lavori di campagna.

Marchirolo e Arbizzo

Su incarico delle Giunte Municipali di Arbizzo e Marchirolo, due ingegneri periti si recano al ponte sul torrente Dovrana (ubicato a cavallo dei due Comuni) per una prima stima dei danni causati dal nubifragio: la spesa prevista per le riparazioni più urgenti è di 700 lire. Le due Amministrazioni decidono concordemente di dare subito inizio alle opere di ripristino, perché in caso di nuovi acquazzoni il ponte non potrebbe reggere. Inoltre in questi giorni fervono i lavori per rendere transitabili le vie interne di entrambi i paesi, mentre per il momento le strade di montagna restano impraticabili. Si raccomanda la massima prudenza: in alcuni punti vi sono delle vere e proprie voragini: è pertanto necessario che i Comuni provvedano a convocare i consorzi degli utenti di queste strade, in modo che possano riparare i danni in tempo utile per la stagione del taglio dei boschi.

Roberta Lucato

Giovedì 6 settembre 1900

Varese

Giunge notizia che il concittadino Giuseppe Mentasti, già allievo della scuola d'arte, riuscì primo fra gli studenti iscritti al 4° e ultimo anno della scuola superiore d'arte annessa al Politecnico di Milano, presentando un progetto di chiesa in stile gotico. La Commissione esaminatrice, composta fra l'altro dall'arch. Camillo Boito e dai pittori Pogliaghi, Ferrari e Turri, giudicò il signor Mentasti meritevole di premio. Le più sentite congratulazioni.

Masnago

Saggio finale dei bambini dell'Asilo infantile Tallachini. Su di un piccolo palco allestito per l'occasione, tutto adorno di fiori, i bambini recitano poesie e dialoghi. Una lode speciale al Presidente marchese G. Castiglioni, alla signora Felicità Tallachini, direttrice e alla maestra Maria Mattioni, che con amore e zelo si adoperano per il bene di questi fanciulli. Terminato il saggio, a tutti i bambini viene distribuita una manciata di dolci, donati dalle famiglie Frigerio e Castiglioni, quindi risotto e vino per tutti, offerti dalla signora Tallachini.

Notizie da Zurigo

Il Tribunale criminale di questa città ebbe ad occuparsi recentemente di un curioso caso: cinque anni fa, a Kempton, un operaio muratore, certo Drees e la sua compagna Vittoria Leiprecht si misero in società allo scopo di far quattrini sfruttando le superstizioni popolari. Annunciarono ai loro compaesani che con l'arrivo del nuovo secolo ci sarebbero state terribili catastrofi e sofferenze per tutti, a meno che... a meno che non si fossero riconciliati immediatamente con Dio per intercessione della stessa Vittoria: la donna, infatti, si diceva in comunicazione diretta col cielo e coi suoi abitanti. I due truffatori in breve tempo riuscirono a circondarsi di un gran numero di neofiti, disposti a tutto pur di salvarsi dalla catastrofe imminente, persino a sborsare un bel mucchio di quattrini per far funzionare più speditamente la "posta celeste" e accaparrarsi un posticino al sicuro fra le mura del "Castello d'oro" del cielo. Se non che i "santoni", dopo aver accumulato un vero capitale, si diedero alle spese pazzesche generando qualche sospetto tra i "fedelissimi". La polizia venne informata del caso e cominciò ad indagare: i due furono accusati di truffa, processati e severamente condannati. Ciò nonostante, a Kempton c'è ancora qualcuno che li ritiene due poveri martiri e invoca la loro liberazione.

Angera

Da qualche tempo sono iniziati i lavori di restauro della chiesa parrocchiale (in particolare della facciata) e fra poco più di un mese l'opera sarà terminata. Il progetto è firmato da Cesare Nava, che ha saputo riprendere lo spirito del primo progettista realizzando un insieme davvero armonico, pur nella sua semplicità. L'esecuzione è affidata al bravo marmista Guido Monteggia.

Roberta Lucato

STORICO
301B
1/01/01

ATTALTO
a. 0409
301B
01/01/01
ATTAVAN

MINTATO
301B
1/01/01
ATTENDC

Vedl:
301B
01/01/01

CITAZI
301A
1/01/01

Ancora
0300
10/01/01

Mercoledì 5 settembre 1900

Varese

Come precedentemente annunciato, alcune generose signorine hanno realizzato degli splendidi ricami per la lotteria di beneficenza a favore della cura marina per i fanciulli poveri. I varenesi hanno avuto modo di apprezzare questi autentici capolavori, esposti per alcuni giorni nelle vetrine dei magazzini di mobili di Giuseppe Romano, sotto i portici di corso Roma. Giunge ora notizia che la lotteria è stata approvata dalla superiore autorità, per cui i biglietti sono già in vendita al prezzo di una lira ciascuno, mentre la data dell'estrazione non è stata ancora resa nota.

Santa Maria del Monte

Floccano le offerte per la grande croce marmorea da innalzarsi sul monte Tre Croci in omaggio al Redentore. Il sig. Carlo Ciotti ha donato il marmo per la croce (del valore di 500 lire), la Confraternita per il SS. Sacramento altre 50 lire, la famiglia di albergatori Campinovo 30, la signora Teresa Bregonzio f. 1.20 e mons. Antonio Quaglia f. 1.10. I pellegrini di Brugherio, che nei giorni scorsi hanno visitato lo splendido Santuario di Santa Maria del Monte, hanno voluto contribuire all'iniziativa donando ben 16 lire e quelli di Origgio 11. Una vera gara di generosità!

Gallarate

Coscritti del 1850 in festa! Siete tutti invitati a partecipare alla gara che si terrà domenica 9 settembre. Appuntamento alle 8.30 alla stazione ferroviaria di Gallarate e quindi partenza per Arona. Ore 11 colazione sul parrere della rocca di Angera e visita al rinomato castello medioevale. Ore 15 partenza per Meina e visita alla villa e al giardino dei marchesi Fareggiana, quindi passeggiata al San Carlone. Ore 18 pranzo ad Arona. Ore 21.41 rientro a Gallarate.

Besano

Ultimi lavori per l'acquedotto comunale, ora gli abitanti di Besano si apprestano a festeggiare l'avvenimento come si conviene. L'inaugurazione è fissata per sabato prossimo e sarà ricca di attrazioni di ogni sorta, grazie anche all'interessamento della numerosa colonia dei villeggianti. Al mattino, col concorso del corpo musicale di Arcisate, avrà luogo il ricevimento delle autorità, cui seguiranno le prove delle sei fontanelle e degli idranti. Dopo il banchetto, al quale prenderanno parte numerosi invitati, solenne inaugurazione dell'acquedotto e scoppiamento di una lapide a ricordo dell'evento. Breve concerto musicale, quindi... via al gioco della cuccagna! Le strade del paese saranno tutte imbandierate e illuminate. Per chiudere in bellezza, grande spettacolo pirotecnico in piazza!

Roberta Lucato

.....	W Alinor 97	14
.....	W Alinor 98	18
.....	W Alitalia

Giovedì 30 agosto 1900

Varese

I fruttivendoli della città hanno presentato alla Giunta un'istanza di protesta contro l'invasione dei venditori ambulanti di frutta e verdura (fra cui molti contadini della zona) che tutti i giorni girano di casa in casa offrendo i loro prodotti: i negozianti fanno osservare che pagano fior di tasse per tenere aperte le loro botteghe (tassa di esercizio, di ricchezza mobile e di pesi e misure), quindi hanno tutti i diritti di essere meglio tutelati dall'Amministrazione Comunale.

Valcuvia

Giungono nuove notizie intorno ai danni causati dal nubifragio di lunedì. Il territorio di Brenta fu praticamente risparmiato dalla furia dell'acqua e del vento, gravi invece i guasti segnalati a Casalzuigno, dove i torrenti trascinarono in paese una grande quantità di ghiaia, massi e tronchi d'albero. Anche il torrente Marianna ruppe gli argini distruggendo le rogge dei mulini e coprendo di uno strato di ghiaia le limitrofe proprietà, fra cui la tenuta del prof. Bozzolo, la "Favorita". L'acqua impetuosa riuscì ad abbattere persino i muri di sostegno, tutto travolgendo e trascinando con sé: per avere un'idea della sua forza, basti dire che una giovinca che si trovava a pascolare sui monti di Arcumeggia venne trascinata fin quasi al fiume Boesio. Danni ancora maggiori a Vergobbio, dove il torrente San Gottardo che scende da Duno, in località S. Anna, atterrò un ponte in muratura, portando con sé grossi macigni: il torrente ora ha cambiato alveo lasciando ben poche tracce del suo antico percorso. Ad Arcumeggia la strada che mette a Casalzuigno, ancora in costruzione, è stata in gran parte distrutta. Forse è ancora prematuro porsi questa domanda, visto che la gente è occupata a riparare i danni e ad accomodare le case, ma tutti si chiedono: questi terribili disastri potevano essere evitati? Tempo fa le autorità municipali, il Consorzio del Carreggio e molti privati sollecitarono ripetutamente l'intervento della Provincia e del Genio Civile, perché provvedessero alla sistemazione degli argini di fiumi e torrenti, ma la risposta fu sempre la stessa: "impossibile per mancanza di fondi". E adesso, chi paga?

Cuasso al Monte

Anche qui i danni causati dai nubifragi del 23 e del 27 agosto sono rilevanti. Tutte le strade che mettono ai boschi sono ancora impraticabili; difficile e in alcuni punti pericolosa la viabilità interna. Il torrente Froda deviò completamente dal suo corso e l'imponente massa d'acqua gonfiatasi a dismisura trascinò con sé decine di metri cubi di ghiaia e ciottoli, addossandoli ai muri delle case sulla via maggiore. Fortunatamente gli argini del torrente Murante tennero discretamente, altrimenti l'acqua avrebbe travolto tutte le vicine abitazioni. Il 27 agosto, per due ore di seguito, le campane suonarono a stormo: alcune case furono letteralmente invase dall'acqua e gli abitanti, costretti a sgombrare in tutta fretta, vennero tratti in salvo per mezzo di scale.

Roberta Lucato

.....	W Sib risp
.....	W Tripcov A
.....	W Tripcov B
.....	W Unisol Bru
.....	W Stet Inf
.....	W Benet Inf
.....	W Gener Inf
.....	W Mantel Inf
.....	W Telec Inf
.....	W Ina Inf

Venerdì 31 agosto 1900

Varese

La Giunta Municipale è accusata di spilorceria: non ha ancora provveduto, contrariamente alle promesse fatte, alla costruzione di un marciapiede in via Garoni, "per evitare di spendere soldi", dicono in città. Gli Assessori si difendono dalle accuse facendo notare che altre opere, ben più urgenti, sono attese quest'anno dalla popolazione, come la conduttura di acqua potabile alla Valle, i lavatoi pubblici e la sistemazione di alcune vie del centro. L'Amministrazione Comunale - fa osservare la Giunta - non solo deve dare la precedenza alle opere igieniche, ma sta anche cercando di far fronte a tutte le necessità con risorse ordinarie del Bilancio, cioè senza contrarre debiti di sorta per evitare ai contribuenti un ulteriore aumento di balzelli, considerati già molto gravosi. Per questo il Municipio non può fare in una sola volta tutto quello che la popolazione vorrebbe.

Notizie dal Circondario

L'on. Lucchini visita i Comuni danneggiati dai nubifragi del 23 e del 27 agosto. Il deputato del Collegio di Gavirate e Luino, raggiunto dalla notizia del disastro, abbandonò subito la residenza dove si trovava a riposare e si precipitò sul posto: ieri fu a Porto Valtravaglia e dintorni, oggi, insieme al Consigliere provinciale Tullio Battaglia, si reca a Luino, Germignaga, Grantola, Cunardo e Mesenzana.

Velate

Alla presenza di molti signori villeggianti, delle autorità amministrative ed ecclesiastiche, ha luogo il saggio finale all'asilo infantile G.B. Peri, diretto dalla signorina Luigina Achini. Dopo una serie di esercizi mnemonici, canti, dialoghi ed esibizioni ginniche, i fanciulli, più di cinquanta, vengono condotti alla trattoria "Sinigallia" dove li attende una bella colazione a base di dolci, il tutto a spese dei gentili villeggianti milanesi.

27/8/1900

Lunedì 27 agosto 1900

Varese e Circondario

Un nuovo, violento nubifragio si abbatte su Varese e Circondario. Spaventosi nuvoloni, spinti da forti raffiche di vento, solcano veloci il cielo di Varese dirigendosi verso i paesi del lago Maggiore, dove rovesciano una quantità d'acqua indescrivibile. La pioggia fa straripare fiumi e torrenti, fra cui il Boesio, che subito allaga per lunghi tratti l'ampia zona che da Cittiglio si estende fino a Laveno. Inondati anche l'ospedale dell'Opera Pia Luini e i due importanti stabilimenti di proprietà del sig. Virginio Curti. Nella cantina del noto "Ristorante Cittiglio" le bottiglie riposte con cura vengono travolte dall'acqua, molte vanno in frantumi. Alle 16 su Luino l'acqua cade con tanta abbondanza e violenza da rendere nulla la visibilità e il lago si alza improvvisamente con rapidità spaventosa minacciando l'abitato. I treni viaggiano tutti con grande ritardo. I vecchi non ricordano un eguale disastro.

A Montegrino le forti piogge peggiorano ulteriormente la situazione. La strada per Luino è in più parti rovinata, danneggiati gli abitati del "Cucco" e della "Ruera", distrutti due mulini a Roverpiano. Per il momento non si hanno altre notizie.

Anche la strada per Fabiasco è interrotta. Le frane in tutta la zona non si contano più, le comunicazioni fra paese e paese sono al momento molto difficili. Nuovi danni lamenta anche il Comune di Grantola, già pesantemente colpito dal nubifragio del 23 agosto: i locali delle scuole, dell'asilo e dell'ufficio comunale sono inagibili e le due parti del paese, unite da un ponte, franto, sono ora isolate. Molti gli edifici pericolanti: alcune famiglie sono state fatte sgomberare e provvisoriamente, almeno fino a quando la situazione non si sarà stabilizzata, hanno trovato ospitalità presso vicini o parenti. Piove insistentemente e le previsioni non promettono grandi cambiamenti a breve.

A Ferrera continua la lotta contro il fiume Margorabbia, che ha rotto gli argini invadendo campagne e abitazioni. All'officina elettrica una squadra di elettricisti, con l'acqua alla cintola, lavora da giorni senza sosta per cercare di mettere al riparo le attrezzature e liberare le macchine, purtroppo con scarsi risultati. Oggi verrà mandata in loro soccorso un'altra squadra di operai.

La Valganna è stata questa volta risparmiata dalla furia del nubifragio, anche se la strada provinciale, lungo il tratto tra Ganna e Ghirla, è nuovamente allagata e interrotta.

Sconfortanti le notizie che giungono dalla Valcuvia: in territorio di Casalzuigno il torrente Marianna si è ingrossato paurosamente e ha già allagato la campagna. La pioggia insistente ha distrutto le dighe di sostegno delle rogge dei mulini, costretti quindi all'inattività. Panico generale.

Roberta Lucato

Mercoledì 29 agosto 1900

Varese e Circondario

Dopo il tremendo nubifragio di lunedì, che ha causato gravi danni nella zona del lago Maggiore, questa mattina viene riattivata la linea ferroviaria Varese-Laveno: i treni, però, dovranno rallentare, per prudenza, dal casello 53, dopo la Stazione di Cittiglio, fino al disco di Laveno. Si avvertono inoltre i signori viaggiatori che, a causa della forte piena del lago, la Direzione della Società di Navigazione ha sospeso alcune corse fino a nuovo avviso. In città la situazione sta gradatamente tornando alla normalità, le cantine si svuotano, le strade cominciano ad essere praticabili. Non così, purtroppo, in numerosi Comuni del Circondario, dove la situazione resta critica. Il paese di Grantola è ancora diviso a metà, dopo il crollo del ponte portato via dalla corrente: le comunicazioni non sono ancora state ristabilite. Secondo una prima stima, l'entità dei danni patiti ammonterebbe a 50.000 lire. Parte della casa comunale, sede anche della scuola, è improvvisamente crollata travolgendo l'archivio, per cui molti documenti d'ufficio sono andati distrutti.

Della casa del calzolaio Folonari non è rimasto in piedi che qualche muro, tutto il resto è stato portato via dall'acqua, insieme a mobili e masserizie: nulla si poté salvare. Strade, ponti, piante, campi interi sono letteralmente spariti per un'estensione di parecchi chilometri: la scena è impressionante.

Gli abitanti da giorni non chiudono occhio nel timore di nuove piogge. Il Sindaco ha provveduto a telegrafare all'Ufficio del Genio Civile, al Sottoprefetto e ai Carabinieri chiedendo soccorsi, ma fino ad ora nessun aiuto è giunto in paese, ancora abbandonato a se stesso. Fortunatamente non si registrano vittime. Anche Montegrino piange: i due mulini di Roverpiano sono stati letteralmente spazzati via dalla furia delle acque insieme a una vicina costruzione.

Distrutti i ponti di Ruera, del Cucco, di Bonera, di Castendallo e altri ancora sulla via per Fabiasco. Le strade comunali si trovano in uno stato pietoso e richiederanno settimane di lavoro prima che possano tornare praticabili. Danni in Val Veddasca, dove il torrente Giona ha devastato boschi e campagne. A Colmegna il piccolo torrente che scende dalla Lemma ha travolto il ponticello di legno, ricostruito dopo il nubifragio del 23 agosto. Molte case in tutta la zona sono state sgomberate perché ritenute pericolanti. In Valcuvia le comunicazioni fra i paesi sono ancora interrotte a causa di frane e allagamenti: ovunque piante sradicate e case rovinate. Una meritata lode va tributata agli amministratori e agli abitanti del Circondario, perché, senza badare a sacrifici, hanno già dato inizio all'opera di ricostruzione in attesa dell'intervento della Provincia.

Notizie da Milano

Oggi alla Corte d'Assise di Milano viene processato il regicida Gaetano Bresci. Dopo una breve esposizione dei fatti e le arringhe del P.M. e della difesa, l'imputato dichiara: "Ho agito per vendicare tanti miseri. Della condanna io non mi impressiono affatto, mi lascerà indifferente, sapevo benissimo a cosa andavo incontro, non mi lagnerò, attenderò l'effetto della prossima rivoluzione".

La Corte si ritira e rientra pochi minuti dopo per dare lettura della sentenza con la quale il regicida viene condannato all'ergastolo, pena perpetua, inasprito da sette anni di segregazione cellulare, alla confisca dei beni e alla perdita dei diritti civili e politici. Una sentenza scontata.

Roberta Lucato

UN GRANDE NAUFRAGIO sul Lago Maggiore

Due barcaiuoli periti

Intra, 24. — In causa di un furiosissimo vento detto *marengo* e della diretta, incessante pioggia si hanno a deplorare molti danni ed anche delle vittime.

Nel pressi del Comune di Cargliago si stava fabbricando l'Asilo Infantile per quel paese, e già si era arrivati al tetto, ma le mura causa il vento ed il nubifragio crollarono.

Gli stabilimenti Ing. Muggiani e C., Ing. Zusi e C. sono forzatamente chiusi per guasti a condutture elettriche o rotture di dighe.

Il ponte in legno che congiunge Intra ad una frazione detta « Alle Vigoe » venne travolto dal fiume

San Giovanni cresciuto a dismisura, così il ponte pure in legno che mette alla frazione di Posaccio.

I piroscafi non approdarono e finalmente stamane circa le ore 10 e mezzo tutta la popolazione accorse presso la foce del fiume « San Bernardo » ove una barca carica di legna affondò sommergendo due barcaiuoli, Giovanni Grignaschi detto *Gianella* e Ferdinando Andreini detto *Naja*. Ambedue perirono.

Non mancarono coraggiosi barcaiuoli che tentarono il salvataggio, ma gli spaventosi cavalloni li costrinsero a ritornare alla riva. La moglie del Grignaschi assisteva al triste spettacolo. Finora non vennero trovati i cadaveri.

Il tempo è sempre minaccioso e non lascia speranza di ristabilimento.

Premosello minacciato

Pallanza, 24. — Un telegramma dal sindaco di Premosello diretto al sotto prefetto di Pallanza avvertiva che il paese minacciava di essere sommerso dalle acque del torrente che ivi scorre, e che già diverse case erano crollate.

Furono immediatamente spediti sul luogo i RR. carabinieri, la truppa distaccata a Pallanza ed il corpo dei pompieri di Pallanza.

Mancano per ora particolari precisi.

L'URAGANO A DOMODOSSOLA UN MORTO

Domodossola, 24. — Stanotte si scatenò un violentissimo nubifragio accompagnato da moltissimi tuoni e lampi e dalla caduta di una grandissima quantità di acqua, la quale produsse gravissimi danni.

Tutte le strade del dintorni sono allagate e rovinate. Il transito delle carrozze e dei veicoli è impedito.

I maggiori danni si ebbero sulla linea Gravellona-Domodossola nei pressi di Premosello. Il fiume Toce, essendo straripato perchè eccessivamente ingrossato dalle acque provenienti dalle montagne, abbattè parecchie case e ne minaccia altre.

Per il luogo colpito stamane subito partirono gli alpini (una compagnia) e i pompieri.

La linea ferroviaria è pure danneggiata sicchè in parecchi punti appare pericoloso il transito. I viaggiatori arrivati con notevole ritardo alla una si mostrano poco fiduciosi sulla sicurezza della strada.

Intanto si deve deplorare una grave disgrazia. Il sorvegliante della ferrovia mentre stava ispezionando la linea veniva stamane investito e orribilmente schiacciato.

Il tempo è ancora adesso coperto e minaccioso.

Il maltempo nel Canton Ticino

Bellinzona, 25. — Le piogge torrenziali hanno cagionato rilevanti danni in pressochè tutto il Canton Ticino.

Le vie di comunicazione in molti luoghi sono interrotte. Il treno fra Bellinzona e Locarno urtò in una frana presso Gardola; la macchina fu addirittura sepolta. Il vagone postale entrò nel vagone bagagli, è un vero miracolo se non avvenne nessuna disgrazia.

Chiamato da Bellinzona, il treno di soccorso giunse a mezzanotte per effettuare il trasbordo. Si sta sgombrando la linea da un'altra frana; il ponte è in pericolo.

Sulla linea di Luino si opera il trasbordo dei treni. Il fiume Maggia è enormemente ingrossato; è spaventevole. Le case coloniche sono isolate; il fiume ha rotto gli argini ed è diviso in due enormi rami; parte del gran ponte è sfasciato.

1900
24. 8

23.8.2000

VA

23.8.2000

**Giovedì 23 agosto 1900
Varese e Circondario**

Terribile nubifragio. Alle 13.30 si scatena un autentico diluvio, l'acqua cade così fitta da rendere impossibile la circolazione: le strade e le piazze in pochi minuti vengono letteralmente allagate e con esse numerose cantine. In via Manzoni, uno dei punti più bassi della città, l'acqua scorre come un fiume in piena, gli scarichi di piazza Beccaria rigurgitano, anche via Vetera è diventata un torrente, come pure via Dandolo e via Morazzone.

Gli acquazzoni si susseguono con notevole frequenza fino a tarda sera e ovunque si lavora alacremente per mettere in salvo mobili e masserizie prima che l'acqua invada le abitazioni. In qualche stabilimento viene addirittura sospeso il lavoro, anche perché, dopo parecchie interruzioni, la luce scompare completamente: l'officina della Margorabbia è allagata e gli operai addetti non sono in grado al momento di riparare i guasti. Problemi anche per la tramvia elettrica: piccole frane sono cadute sui binari allo scambio della Rotonda, all'incrocio con la via ai Miogni e alle Bettole e la carrozza è costretta a frequenti soste sotto il diluvio. Una vettura, con difficoltà, raggiunge il tram e porta in salvo i pochi passeggeri spaventati.

In serata Varese presenta uno spettacolo curioso: tutto buio, senza un filo di luce... un salto indietro nel tempo di una decina d'anni. Alcuni tentano di supplire con lampade a gas o a petrolio, altri tirano fuori dai cassetti le vecchie candele, altri ancora preferiscono rintanarsi in casa, in attesa che il diluvio cessi. Le vie sono deserte. Cresce la paura.

Lungo l'Olona gli effetti del nubifragio sono disastrosi: il fiume, ingrossatosi spaventosamente, rompe gli argini e invade la campagna. Fuggi fuggi generale. La corrente impetuosa trascina con sé, oltre a rami secchi e tronchi d'albero, gli oggetti più disparati: si vedono galleggiare sedie, tavoli, una madia e perfino una culla. Alcuni coraggiosi contadini entrano in acqua per mettere in salvo quanto possibile.

È sospeso il lavoro nella conceria Ghiringhelli, come pure allo stabilimento Prada & C. al Molinazzo, completamente allagato. Anche i binari delle Ferrovie Nord Milano sono scomparsi sotto l'acqua, i treni non possono partire.

Danni ancora maggiori nel Circondario: a Gemonio le campagne sono tutte allagate, vigneti e frutteti distrutti. Molte le piante divelte dal vento impetuoso. A Brusimpiana strade malconce e impraticabili. Fra le più danneggiate Porto Ceresio-Ponte Tresa, chiusa al transito veicolare e pedonale: voluminosi massi continuano a staccarsi dalla montagna e cadono pericolosamente sulla strada. Accortosi del fatto, il maresciallo comandante della locale stazione delle Guardie di Finanza manda un drappello di uomini ad avvisare i viandanti ignari del pericolo.

**Venerdì 24 agosto 1900
Varese**

Da ieri l'acqua continua a cadere copiosamente sulla città e su tutto il Circondario.

Le vie sono ancora allagate, sembrano torrenti in piena: al crocicchio tra piazza Cacciatori delle Alpi, via San Martino e via Dandolo i ragazzi giocano con le barchette di carta.

Anche via Vetera è diventata un grosso torrente alimentato dalle acque del viale della Rotonda e da quelle di via Indipendenza e di piazza Beccaria.

Tanta acqua anche in via Robbioni, via Sacco e via Manzoni.

La maggior parte delle botteghe è allagata, così pure il Caffè Siberia, gli alberghi "Stella" e dell'"Angelo". Molti hanno dovuto chiudere in attesa che il tempo migliori.

Gemonio

Il nubifragio di ieri ha provocato disastri in tutto il paese. Forti i danni patiti dalle proprietà dei Fratelli Roncari, noti industriali: un terrapieno di recente realizzato è stato distrutto e trascinato via dalla violenza dell'acqua.

Oggi continua a piovere: crolla il ponte sulla strada che conduce allo stabilimento, poco dopo anche buona parte del muro di cinta dell'opificio. Divelti dalla furia del vento numerosi alberi, distrutte viti e piante da frutto in tutti gli orti.

Allagati negozi, cantine, la cartiera "Fasana" e i mulini: sul volto degli abitanti si legge la disperazione.

Laveno

Piove insistentemente da ieri, senza un minuto di tregua: le acque dei torrenti in piena hanno allagato la campagna che ha l'aspetto di un unico grande lago.

Vicino alla stazione Mediterranea crolla il pontile in legno, una frana ostruisce la strada per Mombello, impedendo il transito non solo ai carri, ma anche ai pedoni.

Danni rilevanti allo Stabilimento della ceramica: le tombature sottostanti i fabbricati sono tutte otturate da rami e foglie, così che a causa della forte pressione l'acqua irrompe prepotentemente nei magazzini rovinando la merce depositata.

Cittiglio

Il torrente Boesio straripa d'improvviso allagando le campagne circostanti e in pochi minuti inonda anche l'Ospedale: in breve l'acqua raggiunge un metro di altezza.

Subito vengono fatte sgomberare le stanze e i poveri pazienti sono costretti ad uscire sotto la pioggia torrenziale avvolti in coperte.

Per fortuna il nubifragio è di breve durata e nell'arco di qualche ora l'acqua scende gradatamente. Restano le foglie, i rami secchi e tanto fango: ora bisognerà provvedere ad una accurata pulizia.

Tutti si domandano quando il Genio Civile provvederà alla sistemazione del letto del Boesio, che ad ogni pioggia minaccia seriamente l'abitato.

Roberta Lucato

Venerdì 17 agosto 1900

Varese

Da oggi sono in vendita le cartoline di condoglianze da spedire alla Regina Margherita di Savoia. Sul cartoncino è disegnato un medaglione con il ritratto dell'infelice Regina a lato la seguente scritta: "Al cuore dell'augusta vedova sia conforto nel lutto l'immenso amore della nazione". Sotto vi è lo spazio per scrivere la data e la firma. La cartolina, che costa 10 centesimi, gode franchigia postale, si può spedire cioè senza francobollo.

Varese - Corriere Giudiziario

Si è tenuto ieri in Tribunale il processo contro Mario Novaria di Besozzo, 22 anni, nativo di Torino, accusato di apologia di regicidio. I fatti: il 2 agosto scorso il giovane, disegnatore, figliastro del capostazione di Besozzo, incontrò Stefano Tollini (detto anche Baccarini) e Pasquale Burbi, i quali commentavano animatamente il regicidio di Monza scagliando dure parole contro l'assassino. Il Novaria, senza essere interpellato, intervenne lodando il gesto di Gaetano Bresci: i due, protestando, lo cacciarono via in malo modo. La voce si sparse rapidamente in paese e arrivò alle orecchie delle autorità. Il brigadiere di Gavirate, avvertito del grave episodio, fece immediatamente arrestare il giovane. In seguito alle perquisizioni fatte nella sua abitazione e in base alle notizie raccolte, si venne a sapere che il ragazzo, di recente tornato da Buenos Aires, era stato in contatto con un gruppo di anarchici, ma tornato in paese dopo una lunga assenza, nessuno lo aveva mai sentito propagandare idee sovversive, se non dopo il delitto di Monza, tanto che il suo padrino, il capostazione, si rifiutava di pranzare in sua compagnia.

Interrogato dal presidente del Tribunale, il Novaria respinse l'accusa mossagli dall'opinione pubblica, di essere cioè un anarchico; ammise di aver pronunciato una frase in relazione all'uccisione del re, ma al solo scopo di "far diventare matti i due che sul viale della stazione di Besozzo esecravano il regicidio". Ed aggiunse: "Ad ogni modo io, socialista, quale mi professo, non potevo fare l'apologia dell'uccisione di Umberto I". L'accusa mostrò un plico di manoscritti sequestrati in casa dell'imputato, ritagli di giornali e articoli "sospetti", a dimostrazione della sua colpevolezza. "Certamente - ribattè la difesa - cattive compagnie incontrate in America gli sconvolsero il cervello". Il P.M. così concluse il suo intervento: "Il ragazzo si è pubblicamente macchiato del delitto di apologia di regicidio e come tale deve essere condannato. Egli - aggiunse - agì con piena coscienza di offendere la memoria del sovrano, quindi chiedo la pena di 8 mesi di carcere e 500 lire di multa". La difesa, pur associandosi al P.M. nell'esecrare il fatto, ribadì che quelle parole non furono pronunciate con intenzione di fare della propaganda, ma allo scopo di infastidire i due passanti, "una razzata". Il Tribunale, convinto della sussistenza del reato, condannò Mario Novaria a 4 mesi di detenzione e alla multa di 400 lire.

Roberta Lucato

Sabato 18 agosto 1900

Varese

Fervono i lavori per la costruzione della ferrovia elettrica Varese-Luino. La tratta Varese-Cunardo può dirsi a buon punto: il primo tronco sarà terminato entro il prossimo inverno e potrà essere aperto al pubblico nella primavera del 1901.

Cassano Magnago

La nuova società filarmonica "La Libertà", con deliberazione dell'assemblea plenaria dei componenti, ha deciso di mutare il proprio nome con quello di "Umberto I", in memoria dell'augusto sovrano. Ora, allo scopo di far fronte alle spese per l'acquisto di nuovi strumenti musicali, il Consiglio direttivo intende organizzare il prossimo mese di settembre una grande pesca di beneficenza, il cui ricavato andrà interamente a beneficio della banda: si rivolge pertanto a quanti hanno a cuore tale istituzione perché contribuiscano alla riuscita dell'iniziativa. Nei prossimi giorni alcuni membri della Direzione saranno mandati in giro per il paese a raccogliere le offerte, in modo da poter acquistare gli strumenti da mostrare al pubblico prima dell'apertura della pesca. Anche un dono modesto sarà gradito.

Notizie da Londra

Terribili pronostici per il 1901. Ogni anno in questo periodo si pubblica a Londra l'almanacco di un vecchio astrologo, che ogni buon inglese che si rispetti compera e consulta religiosamente: si tratta dell'"Almanacco di Papà Moore". Lo scorso anno questo vecchio "mago" aveva predetto per il 1900 una serie di guerre, l'assassinio di un monarca e una terribile carestia nelle Indie, tutte predizioni che sventuratamente si sono avverate.

E' facile dunque immaginare con quanta ansietà fosse atteso l'almanacco per il 1901. Ecco cosa predice Papà Moore per il prossimo anno. Gennaio: ci sarà una spaventosa agitazione in Francia e la Repubblica verrà messa a dura prova. Febbraio e marzo: l'estremo oriente sarà teatro di grandi cambiamenti e l'India minaccerà di sollevarsi. Aprile: un po' di tregua. Maggio: l'Irlanda seguirà l'esempio dell'India e si ribellerà all'Inghilterra. Giugno: gli anarchici saranno nuovamente al centro dell'attenzione e il re di Spagna farà bene a diffidare dei suoi nemici politici. Luglio: sarà il mese delle catastrofi, cataclismi e disgrazie di ogni sorta, quindi coloro che hanno intenzione di intraprendere un viaggio evitano di partire proprio in questo mese. Agosto: relativamente tranquillo. Settembre: agitazione fra i dervisci. Ottobre: grave carestia. Novembre: guai in vista per l'Olanda e per molte altre nazioni europee, sarà necessaria tutta l'abilità delle Cancellerie per evitare lo scoppio di un conflitto. Dicembre: insurrezioni, rivolte e scioperi.

Roberta Lucato

DOMENICA 19 agosto 1900

Varese

I concerti pubblici organizzati a cura del Municipio restano sospesi per tutto il corrente mese di agosto in segno di lutto per l'assassinio di re Umberto. La solita programmazione riprenderà agli inizi di settembre. In omaggio al generale sentimento dopo i tragi avvenimenti di Monza, è rinviata al 2 settembre anche l'apertura dei battenti del Politeama per i consueti intrattenimenti danzanti autunnali.

S. Maria del Monte

Si apre oggi al pubblico il Museo del Santuario di Santa Maria del Monte, ordinato dal prof. Lodovico Pogliaghi. Il Museo, che certamente attirerà un gran numero di appassionati da tutta Italia, conserva oggetti di grande pregio, sia per antichità che per valore artistico, tutti di proprietà del Santuario. Ubicato nel fabbricato detto la "Canonica", cui si accede dalla sacrestia della chiesa, è costituito da sole tre sale, ben illuminate, con pavimenti in legno e soffitti a imitazione anti-ca. L'Amministrazione del Santuario rende noto che il Museo sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 16 e che il prezzo del biglietto d'ingresso è fissato in cent. 50. Sono previsti forti sconti per comitive e scolaresche. Il merito di questa iniziativa va tributato interamente al prof. Lodovico Pogliaghi, che si è generosamente prestato mettendo a disposizione le sue cognizioni in materia e le sue indiscusse capacità.

Angera

Vengono oggi inaugurate le nuove e grandiose fornaci di calce del sig. C.L. Rodolfo alla "Soara". Alle 16 in punto viene appiccato per la prima volta il fuoco a uno dei forni: i colpi di cannone, di buon auspicio, contribuiscono a rendere il momento ancora più solenne. Il sig. Rodolfo, visibilmente soddisfatto, ringrazia quanti sono corsi ad ammirare il frutto del suo lavoro. Verso le 18, a chiusura della grande festa, il fotografo scatta una foto-ricordo.

Malnate

Questa mattina alle 9 viene inaugurata la nuova sede del Club malnatese presso l'Asilo infantile: il pubblico vi accorre numeroso nonostante il brutto tempo. Il direttore Ulisse Gatti preannuncia anche per questa stagione una lunga serie di divertimenti per tutti i gusti e rammenta lo scopo ultimo del Club, raccogliere fondi a favore del locale Asilo infantile. Segue quindi un breve concerto musicale. Si esibisce per prima al pianoforte, la signorina Lina Bernasconi, poi sale sul palco un simpatico quartetto composto da Giacomo Cattaneo, Carlo Nicora, Guido De Mattei e Augusto Carini (primo mandolino, secondo mandolino, mandola e chitarra). Dopo un breve intervallo si alza il sipario: è la volta della commedia interpretata dalle signorine Rachele ed Elena Saronno e dai signori Enrico Ratti e Ulisse Gatti. E per finire in allegria... si balla!

Roberta Lucato

Mercoledì 15 agosto 1900

Varese

Ogni anno è la stessa storia: nelle prime ore della notte molti pollai vengono presi d'assalto da compagnie di "maruoli" desiderosi di procurarsi gratis un succulento pranzo di ferragosto. Un'autentica razzia di pollame viene denunciata alla Casca "Poll", vicino alla Castellanza di Bosto, verso Capolago. I ladri hanno letteralmente svuotato il pollaio: si sono portati via ben 62 capi, compresi i pulcini e, come se non bastasse, si sono appropriati anche di una casseruola, di un sacchetto di riso e di un pezzo di lardo, custoditi gelosamente in cucina. Le indagini portano all'arresto di due individui sospetti, trovati intenti a spennare galline e a cucinare risotto in abbondanza: si tratta di due vecchie conoscenze dei Carabinieri, Felice Bernasconi di Varese, 40 anni, facchino e Luigi Sessa di Daverio, di anni 23. Nel dubbio, passeranno il ferragosto in guardina. Domani saranno interrogati.

Venegono Superiore

Nella notte vengono visitati sette pollai nella frazione Pianasca. Ben undici capi asportati, ovviamente i migliori: saranno ad allietare la mensa di qualche allegra compagnia nel giorno di ferragosto. Inutili le ricerche in corso fin dalle prime luci dell'alba.

S. Ambrogio

Ricorre la solennità dell'Assunzione. Alla tradizionale festa interviene tutta la popolazione e anche molti forestieri dai vicini paesi. L'organizzazione è affidata a un apposito comitato, costituito da volenterosi residenti e da molti affezionati villeggianti.

Notizie dal Circondario

Primo giorno di caccia. Pernici e uccellame in genere in abbondanza, specialmente nelle riserve di Valganna. Anche nelle zone di montagna la selvaggina non manca. Le quaglie, invece, scarseggiano. Promettente la caccia in palude.

Maccagno

E Ferragosto, tempo di feste e divertimenti: oggi grande veglia danzante e concerto strumentale e vocale a beneficio dei due Asili Infantili. Il biglietto di ingresso per entrambi i divertimenti, il ballo e le musiche, costa una lira soltanto, ma si accettano anche maggiori offerte.

Casalzuogo

Festa della Madonna Assunta: dopo la funzione religiosa nella chiesa tutta addobbata, iniziano i divertimenti. Riuscì la più suntuosa la fiera di beneficenza: fra i doni più apprezzati e ammirati, un magnifico stendardo realizzato dall'antica ditta Crespi di Milano, mobili artistici, seggiole e sedie offerte dalla ditta Meroni di Varese, vasi e altre preziose suppellettili. Il canonico di Como, don Francesco Moia, che ha voluto prendere parte alla bella festa, tiene un sentito discorso volto a "ridestare nel popolo sentimenti di fede e di amore patrio".

Roberta Lucato

Lunedì 13 agosto 1900

Varese

In questi giorni, per volontà della Delegazione teatrale, sono iniziati i lavori per il rifacimento dell'impianto di illuminazione elettrica al Sociale: quello esistente, infatti, era provvisorio, incompleto e insufficiente. E' prevista l'installazione di ben 250 lampade a incandescenza da 16 candele l'una, necessarie per illuminare convenientemente la grande sala. L'esecuzione di questa importante opera è affidata alla rinomata ditta varesina "Giacomo Del Grosso & Figlio".

Notizie da Roma



Grave disastro ferroviario vicino Roma, a pochi chilometri da Ponte Salario. Un treno, fermatosi in piena notte per un guasto improvviso, è stato investito violentemente da un treno-bis per Firenze per cause ancora da chiarire. Ancora incerto, ma elevato, il numero delle vittime. La notizia, subito divulgata dai quotidiani, impressiona fortemente tutta Italia.

Como

Si riunisce oggi il Consiglio Provinciale di Como. Il Presidente Speroni, dal banco coperto di un tappeto nero, partecipa ai colleghi di aver inviato un telegramma di condoglianze alla Casa Reale, quindi, nel silenzio generale, legge il seguente discorso che i Consiglieri ascoltano in piedi: "On. Colleghi, convenuti da ogni parte della vasta Provincia per intendere agli uffici che la legge ci prescrive, nella profonda mestizia degli animi nostri sentiamo ripercuotersi il dolore e il lutto di una intera popolazione che nell'esecrando assassinio di Umberto re nostro prode, generoso e buono, senti ferita e offesa la vita e il prestigio della patria. (...) Benedetta sia dunque la memoria del re caduto martire, serbandone fede al suo popolo, come ritemperati dall'esempio della serena, forte e ammonitrice parola di Vittorio Emanuele III, nella consapevolezza dei nostri doveri e nella coscienza di liberi cittadini, mandiamo a lui fervido il saluto: Viva il Re".

Il Consiglio delibera che resti abbrunata l'aula delle adunanze per tutta la durata della sessione ordinaria del corrente anno; che sia inviato un messaggio di condoglianze al re e alla regina e un altro alla regina Margherita; che siano stanziati nel Bilancio 1901 £. 10.000 pro Opera Pia dei Sordomuti in Como, quale primo fondo destinato alla creazione di un fabbricato da intitolarsi alla memoria del re scomparso.

Rancio Valcuvia

Anche qui, oltre ai telegrammi di condoglianze spediti alla Casa Reale dal Sindaco e dalla Giunta a nome della popolazione, furono celebrate solenni funzioni in suffragio del re defunto: all'interno della chiesa, parata con drappaggi neri listati in oro e argento, venne eretto il simulacro della tomba del re, adorno di gramaglie, fiori, bandiere e corone. Presenziarono le autorità municipali, gli istituti scolastici e le Società. Grande anche il concorso di popolo.

Roberta Lucato

Domenica 29 luglio 1900

Varese

Viene oggi attivato un servizio di omnibus-tram a cavalli tra Varese e Bizzozero, affidato al sig. Lonati Francesco, proprietario delle carrozze. L'omnibus farà una sola sosta alla "Trattoria Varese". Il servizio verrà effettuato tutti i giorni, per quattro mesi, a titolo sperimentale.

Monza

Re Umberto I viene ucciso per mano dell'anarchico Gaetano Bresci. Sono circa le 22.30 quando il re, dopo aver assistito al concorso ginnastico indetto dalla Società monzese "Forti e Liberi" (cui partecipa anche una squadra di atleti varesini), viene raggiunto da alcuni colpi di pistola sparati da un giovane che, approfittando della confusione, è riuscito ad avvicinarsi alla carrozza reale senza destare sospetti.

Umberto I muore pochi minuti dopo, durante la folla corsa verso Villa Reale. L'assassino, subito arrestato, si dichiara anarchico e proveniente dall'America: afferma di aver agito da solo e di aver commesso l'esecrando delitto "in odio all'istituzione che il re rappresenta". La ferale notizia viene comunicata in nottata al Presidente del Consiglio.

Laveno

Si tengono le elezioni parziali amministrative per la sostituzione dei Consiglieri comunali in scadenza, secondo quanto prescrive la legge in vigore. Numeroso il concorso degli elettori.

Alle 16 ha inizio lo spoglio delle schede, che dura fino alle 19. Vincono gli uomini del partito liberale-monarchico: Porro prof. Edoardo (in due liste) voti 230; Tinelli nob. Carlo 158; Martinola Giacomo 150; Terruggia Pietro 148; Fumagalli Giuseppe 144; Arioli Angelo 134; Zorri Giovanni 132. Per la minoranza. Castiglioni Ettore 88. Molti i voti dispersi, 44 le schede bianche. Rispetto alle elezioni del 1898, il partito socialista registra una sconfitta a favore del partito monarchico liberale progressista.

Luino

Anche qui hanno luogo le elezioni parziali amministrative per la surroga di alcuni Consiglieri comunali dimissionari e altri in scadenza a termini di legge. Ecco i nomi dei nuovi amministratori: Menotti avv. Giuseppe voti 211; Battaglia ing. Tito 206; Tolini Giovanni 195; Ganna rag. Giuseppe 166; Boscetti avv. Pietro 153; Grassi Luigi 142; Albertini Lorenzo 136; Petrolo ing. Giovanni 126. Alla frazione "Motte": Barozzi Daniele 32 e Barozzi G. di Leopoldo 31.

Roberta Lucato

Lunedì 30 luglio 1900

Varese

All'apertura degli uffici telegrafici giunge in città e si sparge in un baleno la ferale notizia: re Umberto I è stato ucciso ieri sera a Monza, dopo aver assistito alla premiazione dei ginnasti partecipanti al concorso indetto dalla Società monzese "Forti e Liberi". L'impressione in città è enorme. Sono le 7 quando il Sottoprefetto, cav. De Lachenal, riceve l'annuncio ufficiale del Presidente del Consiglio e del Prefetto di Como, quindi ne dà immediata comunicazione a tutte le Amministrazioni del Circondario con la seguente circolare: "Ai signori Sindaci e funzionari governativi del Circondario di Varese. Colpito da mano sacrilega moriva ieri sera a Monza il nostro re prode, leale, benefico. Nell'immane sciagura sorreggaci la nostra fede nei gloriosi destini della patria diletta, affidata al giovane principe che salì al trono fra tanto cordoglio di popolo. Pregola di esporre fino a nuovo ordine la bandiera nazionale abbrunata a mezz'asta". Nelle prime ore del mattino la Giunta Municipale si riunisce in via d'urgenza per concordare il testo del manifesto che nel pomeriggio viene affisso per le vie della città: "Varese ed unite Castellanze. Cittadini, unita alla monarchia nazionale nei tristi come nei lieti eventi, la città nostra, sede di patriottiche memorie, si sollevi dall'angoscia e dal ribrezzo dell'infame delitto per riaffermare la sua fede costante nelle istituzioni e nei destini della patria, stringendosi devota intorno al Principe di Casa Savoia che in così tragico momento è chiamato, tra l'affetto del popolo, a raccogliere la gloriosa corona dei re d'Italia". In tutti gli edifici pubblici e in moltissime case private viene esposta la bandiera abbrunata, i negozi e gli stabilimenti sono chiusi.

Gallarate

La morte del sovrano desta in città una forte impressione e vivo dolore. Tutti ricordano le recenti visite di re Umberto I nel Gallaratese (addirittura senza seguito!), sempre interessato allo sviluppo industriale di questa plaga. Gli edifici pubblici e molti di quelli privati sono imbandierati a lutto. La Giunta Municipale, riunitasi d'urgenza, rivolge alla cittadinanza il seguente proclama: "Cittadini! Con l'animo profondamente addolorato Vi annuncio che S.M. Umberto I nostro amato sovrano, fu colpito mortalmente dall'arma di un assassino e verso le 22.30 spirava nella sua villa di Monza. Una grave sciagura, un tremendo lutto colpisce la nazione intera. Il nostro re, leale e valoroso, nel cui gran cuore vibrava forte l'amore per il suo popolo e che era il primo a soccorrere là dove il suo popolo soffriva e piangeva, il nostro re è morto. Cittadini, nella triste ora presente facciamo omaggio dei nostri sentimenti e dei pensieri nostri di alt devozione e di profonda pietà all'amata sovrana e al principe ereditario che dall'immane sventura sono i primi colpiti. Firmato: Giuseppe Calcaterra Sindaco, Foglia Innocenzo ing. Cristoforo Sironi, Bellora Filippo e Pasta Ernesto - Assessori".

L.R

Scad.	Apert.	Chius.	P. medio	Min	Max	M.C.	Open
Set '96	14000	14111	14075	13955	14140	9226	16148
Dic '96	14260	14393	14357	14250	14420	1202	6322
Mar '97	14535	14668	14604	14575	14665	9	56

Indirizzo: (BRT) FIBRO; Fiedologo quazioni
12/09/96 18:50

1904 : (RFT)
1940 : (ALR)
1940 : (ALR)
19133-111/11DE
19136-05D/4DE
F1-HELP REL 6-
Pagina N. 000

12/09/96 17:57-Brnt 1 mese 23.675
19107-Prall. Contrib Alg INT. - Bld/Ask 121,5 - 122,5
1938 : (BRT) Mail Street Indica: Dd 5/87,10 (+32,18)

12/09/96 17:32 NY DATA
F1-HELP REL 6.00 Std Mltel : (9403) 9438 +0.57% 17:32 NY DATA
GEN. RADICOR

12/09/96 17:32 NY DATA
F1-HELP REL 6.00 Std Mltel : (9403) 9438 +0.57% 17:32 NY DATA
GEN. RADICOR

12/09/96 17:32 NY DATA
F1-HELP REL 6.00 Std Mltel : (9403) 9438 +0.57% 17:32 NY DATA
GEN. RADICOR

12/09/96 17:32 NY DATA
F1-HELP REL 6.00 Std Mltel : (9403) 9438 +0.57% 17:32 NY DATA
GEN. RADICOR

12/09/96 17:32 NY DATA
F1-HELP REL 6.00 Std Mltel : (9403) 9438 +0.57% 17:32 NY DATA
GEN. RADICOR

12/09/96 17:32 NY DATA
F1-HELP REL 6.00 Std Mltel : (9403) 9438 +0.57% 17:32 NY DATA
GEN. RADICOR

12/09/96 17:32 NY DATA
F1-HELP REL 6.00 Std Mltel : (9403) 9438 +0.57% 17:32 NY DATA
GEN. RADICOR

12/09/96 17:32 NY DATA
F1-HELP REL 6.00 Std Mltel : (9403) 9438 +0.57% 17:32 NY DATA
GEN. RADICOR

12/09/96 17:32 NY DATA
F1-HELP REL 6.00 Std Mltel : (9403) 9438 +0.57% 17:32 NY DATA
GEN. RADICOR

12/09/96 17:32 NY DATA
F1-HELP REL 6.00 Std Mltel : (9403) 9438 +0.57% 17:32 NY DATA
GEN. RADICOR

12/09/96 17:32 NY DATA
F1-HELP REL 6.00 Std Mltel : (9403) 9438 +0.57% 17:32 NY DATA
GEN. RADICOR

12/09/96 17:32 NY DATA
F1-HELP REL 6.00 Std Mltel : (9403) 9438 +0.57% 17:32 NY DATA
GEN. RADICOR

12/09/96 17:32 NY DATA
F1-HELP REL 6.00 Std Mltel : (9403) 9438 +0.57% 17:32 NY DATA
GEN. RADICOR

12/09/96 17:32 NY DATA
F1-HELP REL 6.00 Std Mltel : (9403) 9438 +0.57% 17:32 NY DATA
GEN. RADICOR

12/09/96 17:32 NY DATA
F1-HELP REL 6.00 Std Mltel : (9403) 9438 +0.57% 17:32 NY DATA
GEN. RADICOR

12/09/96 17:32 NY DATA
F1-HELP REL 6.00 Std Mltel : (9403) 9438 +0.57% 17:32 NY DATA
GEN. RADICOR

Venerdì 27 luglio 1900

Varese In occasione del concorso mondiale di ginnastica di Parigi, il Ministro della Pubblica Istruzione decise di inviarti, quali rappresentanti dell'Italia, quattro fra i migliori ginnasti scelti da apposite giurie di Milano, Firenze, Genova e Roma. Domenica scorsa ebbero luogo le gare di eliminazione: a Milano si presentò solamente il sig. Michele Vanetti, un bravo atleta della Società Ginnastica Varesina; due altri ginnasti, che a Firenze avevano chiesto di essere ammessi alla selezione, si ritirarono all'ultimo momento; a Genova l'unico concorrente non possedeva i requisiti richiesti, mentre degli atleti romani non si ha notizia. Il sig. Vanetti, avendo ottenuto una classificazione superiore a quella prescritta, cominciò a preparare i bagagli, ma pochi istanti prima della partenza fu bloccato da un telegramma della Federazione Nazionale: "Essendo mancata partecipazione ginnasti gara Parigi, questa Presidenza decise sospendere intervento. Dolente avvenuto, invio elogi vivissimi ginnasta Vanetti. Firmato Todaro". Sicché al Vanetti, riconosciuto fra i primi ginnasti italiani, sarà comunque assegnata la medaglia d'oro e alla Società varesina quella d'argento. Congratulazioni al bravo giovane!

Che tempo fa Fa molto caldo e la siccità continua. Il cielo è grigio, ma non cade una goccia d'acqua. Alcuni "artiglieri" addetti ai cannoni grandinifughi di Lissago decidono di tentare un esperimento, sparano cioè alcuni colpi in aria per provocare la pioggia "artificiale". Poco dopo si addensano alcune nubi nel cielo, ma senza regalare la tanto sospirata pioggia: l'esperimento viene allora ripetuto sparando più colpi su un'estensione maggiore, ma anche questa prova non ha migliore esito della prima. "Questo - dicono i contadini - non significa che il principio non sia esatto, perché già altre volte si ebbero risultati sicurissimi: forse le condizioni dell'atmosfera non erano tali da favorire la formazione delle nubi". La prova si ripeterà domani: la campagna ha bisogno d'acqua.

Cazzago Brabbia Il caldo è insopportabile e la siccità rischia di vanificare il lavoro dei contadini: il granoturco in certe località è addirittura seccato, motivo per cui viene tagliato affinché il gambo possa essere utilizzato come foraggio per il bestiame. Se passa ancora questa settimana senza il beneficio della pioggia, il raccolto sarà scarsissimo. Anche i prati, promettenti com'erano, hanno sofferto molto, l'erba è secca, gialla. A proposito di siccità: anche in queste zone va diffondendosi la convinzione che l'assenza di piogge sia dovuta all'azione dei cannoni grandinifughi, che con i loro spari vanno a sconvolgere i "delicati equilibri del cielo". Procedono bene, invece, i lavori di escavazione della torba nella palude Brabbia: la qualità estratta quest'anno è di gran lunga superiore rispetto alle previsioni.

Roberta Lucato

Sabato 28 luglio 1900

Varese

Col treno delle 12.20 delle Ferrovie Mediterranee parte per Monza la squadra di atleti varesini che parteciperà al concorso interprovinciale di ginnastica, indetto per domani, 29 luglio, organizzato dalla "Forti e Liberi" di quella città. La squadra è comandata dal maestro Tiraboschi e diretta dal benemerito cav. Giuseppe Busti. Auguri!

Santa Maria del Monte

Il prossimo mese di settembre, in omaggio al Redentore, verrà inaugurata alla presenza dell'arcivescovo di Milano un'alta croce di marmo sulla vetta delle Tre Croci. Di quest'opera veramente grandiosa si sta attivamente occupando il parroco don Angelo Tognella, ma le offerte, per quanto numerose e generose, non sono ancora sufficienti, così, per far fronte all'ingente spesa, è stata diramata al clero e alla popolazione della Pieve di Varese la seguente circolare: "Come le è ben noto, Sua Eminenza il nostro card. Arcivescovo (...) accennando al monumento che si innalzerà quale solenne omaggio al Redentore divino al finire del secolo, esprimeva il desiderio che, anche sulla vetta del Sacro Monte sopra Varese, non molto distante dal Santuario della Vergine, un altro se ne erigesse, come testimonianza di fede e di amore dei figli di Ambrogio e di Carlo verso lo stesso divin Redentore.

Il desiderio del venerato pastore divenne ben tosto un dovere per chi poteva adoperarsi all'attuazione di tale progetto e i sottoscritti sono ben lieti di assicurare che, iniziati da tempo i lavori, si innalzerà quanto prima una croce sovrastante il Santuario della Vergine.

Ora si fa caldo appello alla S.V. perché, stante le ingenti spese che si dovranno incontrare, si compiacca di raccogliere nella sua parrocchia offerte a tale scopo, (...) così quel monumento rappresenterà in modo speciale l'omaggio al Redentore di tutte le parrocchie della Pieve di Varese al sorgere del novello secolo.

Confidando ch'ella accoglierà tale proposta e si adopererà quanto le è possibile perché le offerte siano numerose, i sottoscritti la ringraziano anticipatamente. Dev. Sac. Giosuè Barzagli, preposto parroco di Varese, sac. Carlo Brambilla, curato di Varese, sac. Angelo Tognella, parroco rettore del Santuario".

Cantello

Da alcuni giorni è stato finalmente attivato il servizio postale con vettura tra Cantello e la stazione ferroviaria di Malnate.

La tariffa per il trasporto dei passeggeri è piuttosto contenuta, solo £. 1.10 andata e ritorno, senza limite di tempo; inoltre si accordano considerevoli riduzioni per due o più persone della stessa famiglia. L'orario del servizio è così stabilito: partenza da Cantello per Malnate-stazione ore 7 e 15.30; partenza da Malnate-stazione per Cantello ore 7.50 e 17.43. Tale orario è stato fissato tenendo conto delle coincidenze con le corse in arrivo da Milano, Como e Varese. Una vera comodità moderna!

VA